

Lunedì 16/12 - Comm. dell'Annuncio a Giuseppe

ore 8:30: Villa Francesca – Fumagalli Lino – Vincenzo, Francesco, Caterina – Guerrino e Felicità
ore 18:00: D'Alberton Sergio – Toffolo Luciana – Zapparelli Enzo e Lidia – Mauri Giovanni e Fumagalli Adele – Bologna Nicoletta e Mauri Sergio

Martedì 17/12 - Feria prenatalizia

ore 8:30: Motta Ernesto – Gorla Mario, Bonora Fiorenzo e Luigi – Polo Riva Regina
ore 11:00: S. Messa presso Fondazione Sacra Famiglia

Mercoledì 18/12 - Feria prenatalizia

ore 8:30: Fam. Campari e Giordano – Pirola Aurelio, Enrica e Cesare
ore 18:00: Pirovano Carlo e Famiglia – D'Adda Giuseppina – Tresoldi Carlo, Giovanni e Ernestina

Giovedì 19/12 - Feria prenatalizia

ore 8:30: Modica Vincenzo – Giuliani Giuseppina – Barzaghi Carlo, Anna, Mario e Gaetano – Ronchi Luigi e Pierina
ore 9:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice
ore 10:00: S. Messa presso Fondazione Ospedale Marchesi: Villa Giuseppe e Scaramuzza Irma

Venerdì 20/12 - Feria prenatalizia

ore 8:30: Famiglie Ronchi, Micheloni, Mandelli, Colognesi,

Bettini, Panzera, Bedolo, Buzzini, Mauri
ore 18:00: Panfilio, Agostino, Angelo e Carla – Vitali Antonio – Sangalli Antonio

Sabato 21/12 - Feria prenatalizia

ore 8:30: Caiani Carlo e Tresoldi Teresa – Braga Rosa e Rizzo Giuseppa
ore 17:30: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice: Buzzini Tiziana e Famiglia – Fam. Milanese – Alfredo e Fam. Damiano
ore 18:00: Condominio Via Pilastrello 31 per Bettini Rinaldo - Facchinetti Giuseppina e Tobia – Coppola Rosa e Mauri Silvio – Tobia – Ersilia, Gianni, Sala Maria, Vincenzo, Giuseppe e Michelina – Fam. Mandelli – Fam. Caldarola e Colombo – Riva Luigi – Pomati Antonio – Alice, Franco, Maria, Angelo e Adelaide – Riva Giovanni – Scaramuzza Carolina e Mario – Fagnani Enrica, Rosalia e Arturo – Riva Tobia – Fumagalli Giuseppe e Giuseppina – Defunti Bonora e Fumagalli – Fumagalli Emilio, Maria e Rosanna – Brambilla Mario e Pinuccia – Nembri Adriano, Fam. Nembri e De Piazza – Fam. Brambilla e Oggioni – Pessani Carlo e Pirovano Giuseppina – Sironi Isaia e Fugazza Emma – D'Alberti Antonio

Domenica 22/12 - VI Domenica di Avvento

ore 8:15; 10:00; 11:15; 18:00: S. Messa per la comunità
ore 11:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice per la comunità

AVVISI

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA, DON ANTONIO IMERI
TELEFONO: 02-9549039
E-MAIL: inzagomariaassunta@chiesadimilano.it

ORATORIO SS. LUIGI E DOMENICO, DON ALESSANDRO MAGGIORI
TELEFONO: 02-9548553
SITO INTERNET: www.oratorioinzago.weebly.com

- **Sabato 14 e Domenica 15 Dicembre:** Al termine delle SS. Messe in chiesa parrocchiale sarà impartita la benedizione alle famiglie delle zone che quest'anno non saranno visitate dai sacerdoti. La benedizione sarà ripetuta anche Sabato 21 e Domenica 22
- **Domenica 15 Dicembre: Alle 15:00** in Oratorio SS. Luigi e Domenico, incontro con i bambini di II elementare ed i loro genitori. **Dalle 16:00** in Oratorio SS. Luigi e Domenico, distribuzione dei costumi ai partecipanti del Presepe Vivente
- **Da Lunedì 16 a Giovedì 19 Dicembre:** Alle 6:30 nella chiesa di S. Rocco, settimana di Spiritualità tenuta dai sacerdoti della Comunità Pastorale di Gorgonzola
- **Da Lunedì 16 a Venerdì 20 Dicembre:** Alle 16:45 nella cappella dell'Oratorio SS. Luigi e Domenico (per la Novena di Natale), momento di preghiera per i bambini ed i ragazzi
- **Sabato 21 Dicembre:** Alle 21:00 in chiesa parrocchiale "Concerto di Natale" del Coro Santa Cecilia Inzago e dell'Orchestra Accademica Ars Liberalis
- **Domenica 22 Dicembre:** Alle 16:30 Presepe Vivente, con ritrovo e partenza dal sagrato della chiesa di S. Maria Assunta e conclusione presso l'Oratorio SS. Luigi e Domenico
- **Mercatini natalizi sul sagrato della chiesa: Sabato 14/12 e Domenica 15/12:** mercatino missionario di Natale allestito dai volontari di S. Maria Ausiliatrice, vendita di stelle di Natale a cura degli operatori di Cascina Verde, mercatino (nei locali di Piazza XXV Aprile) di Natale a cura del Gruppo Missionario S. Paolo VI. **Sabato 21/12 e Domenica 22/12:** mercatino di Natale con offerta di ceri natalizi, il cui ricavato sarà destinato per le opere caritative della San Vincenzo



Effatà

apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago
Anno XXX, n° 40 - 15 Dicembre 2019

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet www.oratorioinzago.weebly.com

BENVENUTO, FUTURO!

Il Discorso dell'Arcivescovo alla città di Milano

Come ogni anno il pastore della Chiesa ambrosiana si rivolge a tutta la città, alle autorità civili, religiose, militari, economiche proponendo un cammino per la vita degli uomini. «Benvenuto, futuro!» è il titolo del Discorso 2019. Come sempre l'Arcivescovo vola alto, affrontando le principali questioni aperte e proponendo con il suo stile mite alcune strade da percorrere insieme. «Non coltivo aspettative fondate su calcoli e proiezioni. Sono invece uomo di speranza, perché mi affido alla promessa di Dio e ho buone ragioni per aver stima degli uomini e delle donne che abitano questa terra - dice Delpini -. Non ho ricette o progetti da proporre, come avessi chissà quali soluzioni. Sono invece un servitore del cammino di un popolo che è disposto a pensare insieme, a lavorare insieme, a sperare insieme. Non è il futuro il principio della speranza; credo piuttosto che sia la speranza il principio del futuro». Fondamentale in questo Discorso è proprio il tema della speranza, che fa da filo rosso per le riflessioni dell'Arcivescovo. «Lo sguardo cristiano sul futuro non è una forma di ingenuità per essere incoraggianti per partito presto - sottolinea Delpini -, piuttosto è l'interpretazione più profonda e realistica di quell'inguaribile desiderio di vivere che, incontrando la promessa di Gesù, diventa speranza. Non un'aspettativa di un progresso indefinito, come l'umanità si è illusa in tempi passati; non una scoraggiata rassegnazione all'inevitabile

declino, secondo la sensibilità contemporanea; non la pretesa orgogliosa di dominare e controllare ogni cosa, in una strategia di conquista che umilia i popoli. Piuttosto la speranza: quel credere alla promessa che impegna a trafficare i talenti e a esercitare le proprie responsabilità per portare a compimento la propria vocazione».

Benvenuto futuro!

«Il nostro Paese ha vinto nei decenni la sfida (dopo gli anni del terrorismo) con impegno coraggioso. È questo il coraggio che respiro ogni volta che attraverso la piazza davanti alla Curia, richiamandomi ogni volta quanto sia costato e quanto costi vivere aperti al futuro. (...) Sono dalla parte di coloro che scelgono di assumersi le responsabilità piuttosto che elencare denunce; preferiscono mettere mano all'impresa di aggiustare il mondo piuttosto che continuare a lamentarsi di come si sia guastato. Dove la comunità è invisibile, la società si fa invivibile e lo diventa laddove si privilegia la cura dei luoghi piuttosto che i luoghi della cura. (...) Anche se è diffusa la tentazione di rinchiudere il proprio orizzonte nel presente e nell'immediato, per la preoccupazione di assicurarsi consensi e vincere in confronti che sono piuttosto battibecchi che dialoghi che condividono la ricerca del bene comune, io do il benvenuto



to al futuro, perché so che molti amministratori, politici, funzionari dello Stato, ricercatori, intellettuali sono alla ricerca di una visione di orizzonti e non solo di interventi miopi. Molti servitori onesti e tenaci del bene comune si interrogano su quale mondo lasceranno ai nipoti e si dedicano generosamente a renderlo migliore rispetto a quello che hanno ricevuto».

Benvenuti, bambini!

«Il futuro sono i bambini. Una crisi demografica interminabile sembra desertificare il nostro Paese e ne sta cambiando la fisionomia. Le proiezioni sul domani sono allarmanti, sia per il mondo del lavoro, sia per la sostenibilità dell'assistenza a malati e anziani, sia per il funzionamento complessivo della società. Le prospettive sono problematiche, ma ancora più inquietanti sono le radici culturali». Perché spesso prevalgono interessi individualistici, un orizzonte legato al proprio benessere egoistico. «Siamo autorizzati a pensare e a ripensare criticamente le nostre scelte. Io personalmente ho scelto di non avere figli - afferma Delpini -. Ho sperimentato piuttosto la fecondità di una vita dedicata ai figli degli altri. Non ho figli, ma ho raccolto confidenze ed esperienze di molte famiglie e riesco a intuire la bellezza e la fatica di avere figli». Per questo l'Arcivescovo non manca di esprimere «incoraggiamento» e «benedizione» ai genitori, alle coppie affidatarie e adottive, a chi purtroppo non potrà mai avere figli, ai nonni, a chi assiste le mamme in difficoltà nei Cav. Ma la mancanza di bambini nasce anche da gravi situazioni di disagio sociale e da bisogni economici, che spesso sfociano nell'aborto. Per la natalità un ruolo determinante lo gioca la politica: «Anche il nostro Paese può percorrere sentieri culturali lungimiranti e fiduciosi e trovare gli strumenti adatti per promuovere una svolta e augurarsi proprio in questo senso».

Benvenuti, ragazzi e ragazze!

Se da una parte è necessario sostenere la natalità, dall'altro bisogna irrobustire l'impegno per gli adolescenti e giovani, che saranno gli adulti di domani. In particolare partendo dalla formazione scolastica. «Ringrazio tutti coloro che si dedicano all'istruzione, alla formazione, all'educazione nelle scuole. Dovremmo essere

fieri sostenitori di un sistema pubblico di istruzione così capillare e così importante, offerto da scuole statali e paritarie, cattoliche e di ispirazione cristiana. Tutto il personale che si dedica con generosità, professionalità, spirito di servizio e di collaborazione alla scuola ha una motivata e profonda fiducia che la verità della parola, la bontà della proposta, la personalità serena dell'adulto rendano anche gli anni dell'adolescenza propizi per seminare promesse».

Benvenuta, famiglia!

«Chi ha a cuore il bene comune non può sottrarsi alla responsabilità di prendersi cura della famiglia. Da tempo si chiede che la politica fiscale consideri la famiglia un bene irrinunciabile per la società e ne promuova la serenità. Tutte le componenti della società - imprenditori, lavoratori, pensionati, giovani - non possono evitare di offrire risorse e condizioni per un reddito dignitoso che consenta di vivere sereni. La questione della casa, delle case popolari in particolare, chiede di essere adeguatamente affrontata. Il rapporto tra impegno di lavoro e impegno di famiglia sia organizzato in modo equilibrato a sostegno della famiglia».

Benvenuto, lavoro!

È il male dei nostri tempi, la mancanza e la precarietà del lavoro. E tuttavia è fondamentale per il futuro di ciascuno. Anche in questo caso l'Arcivescovo valorizza l'impegno di molti: «Bisogna tessere l'elogio di tanti imprenditori della nostra regione: impegnati fino al sacrificio, intelligenti e creativi, intraprendenti nella ricerca di mercati e di sviluppi, hanno contribuito a un buon livello di vita per molti. Bisogna tessere l'elogio di tanti dipendenti che con professionalità, dedizione, onestà sanno realizzare quel prestigioso made in Italy che conquista il mondo. Tuttavia anche in questa nostra terra così laboriosa e creativa mi dicono che ci sono lavori che non trovano la manodopera adatta e c'è manodopera che non trova un lavoro dignitoso».

Benvenuta, società plurale!

«Il fenomeno migratorio è estremamente complesso e ha una risonanza emotiva profonda, anche se talora deformata da un'enfasi sproporzionata per alcuni aspetti. Una certa comu-

nicazione sbrigativa e partigiana tende a ridurre il fenomeno delle migrazioni alla situazione drammatica dei rifugiati, gente che sfugge a situazioni di povertà estrema, di ingiustizia insopportabile, di persecuzione violenta e attraverso pericoli, sfruttamenti, violenze, schiavitù per inseguire una speranza di vita migliore che non raramente si rivela illusoria. (...) La concentrazione sul tema dei rifugiati sovraccarica la considerazione del fenomeno migratorio di risonanze emotive, rivela l'inadeguatezza delle normative, la carenza di organizzazione, la scarsa lungimiranza della comunità europea e del nostro Paese e divide le nostre comunità in fazioni contrapposte, tra chi vuole accogliere e chi vuole respingere. (...) Credo che sarebbe più sapiente affrontare il fenomeno migratorio nel suo complesso, creare occasioni di confronto con tutti i Paesi che necessitano di elaborare una visione di quello che sta succedendo. (...) Dobbiamo liberarci dalla logica del puro pronto soccorso, dispendioso e inconcludente. Dobbiamo andare oltre le pratiche assistenzialistiche mortificanti per chi le offre e per chi le riceve, anche oltre un'interpretazione che intenda "integrazione" come "omologazione". Si tratta di dare volto, voce e parola alla convivialità delle differenze, passando dalla logica del misconoscimento alla profezia del riconoscimento. Siamo chiamati a guardare con fiducia alla possibilità di dare volto a una società plurale in cui i tratti identitari delle culture contribuiscano a un umanesimo inedito e promettente, capace di diventare un cantico».

Benvenuta, cura per la casa comune!

Persone e società sono però inserite in un contesto ambientale che va salvaguardato. Da tempo, ormai, anche la Chiesa cattolica spinge con forza sul tema del creato, addirittura con un'enciclica, la Laudato si' di papa Francesco. «Noi

ci sentiamo incoraggiati a correggere gli stili di vita, a sostenere riforme strutturali, a vigilare con l'atteggiamento del buon vicinato che reagisce alla trascuratezza, al degrado, all'incoscienza. Lavoriamo per un'ecologia integrale che sappia considerare in armonia la dimensione ambientale, economica e sociale; promuoviamo un'ecologia culturale e della vita quotidiana. Ci appassiona la parola di papa Francesco che, nella Laudato si' (13, 49), propone di ascoltare il grido dei poveri e della terra per assumere la responsabilità dell'ecologia integrale, per non contrapporre l'uomo all'ambiente, la cultura alla natura, l'attività produttiva al rispetto della terra».

Pino Nardi

da www.chiesadimilano.it

SS. CONFESIONI IN PREPARAZIONE AL S. NATALE

Grazie alla presenza di Confessori straordinari in **S.M. Assunta** sarà possibile accostarsi al Sacramento della Penitenza
Venerdì 20, Sabato 21, Lunedì 23* e Martedì 24 Dicembre (dalle 9 alle 11.30 e dalle 15: alle 18)

* Lunedì mattina dedicata in particolare alle SS. Confessioni dei ragazzi

Le SS. Confessioni in **S.M. Ausiliatrice** saranno **Martedì 24 Dicembre dalle 9 alle 11**

Sabato 14 Dicembre

Ore 21:00 : film "L'ufficiale e la spia"

Domenica 15 Dicembre

Ore 15:00 : film "L'ufficiale e la spia"

Ore 21:00 : film "L'ufficiale e la spia"

NUOVO
GiGLIO
CinemaTeatroInzago
SALA DELLA COMUNITÀ
www.cinematrogioglio.it